

# 25 aprile: Festa della Liberazione



Cari bambini, Care bambine,

è arrivato il 25 aprile e questa che vi raccontiamo è una storia triste, brutta e dolorosa ma che ha **un lieto fine**. Una fine talmente bella che viene celebrata con una **Festa nazionale**.

Una di quelle date, per essere precisi, che nel calendario sono segnate di colore rosso, nelle quali non si va a scuola o al lavoro e gli uffici sono chiusi... perché è **una festa di tutti**.



# Tanto tempo fa l'Italia non era un Paese libero...

Tanto tempo fa l'Italia non era un Paese libero ma era una dittatura. Dal 1922 al 1943 è il periodo che gli storici definiscono ventennio fascista: un sistema di governo nel quale una sola persona decide per tutti (questa persona si chiamava Benito Mussolini). Non solo decide cosa è giusto e cosa è sbagliato, cosa si può fare e cosa no ma chi non era d'accordo con il suo pensiero veniva perseguitato, torturato, ucciso o costretto all'esilio. I diritti più importanti come la libertà di stampa, di opinione, di voto erano eliminati. Dal 1938, inoltre, ai cittadini ebrei fu vietato di esercitare le professioni o di insegnare, i bambini ebrei non poterono più andare a scuola. Erano vietati i matrimoni misti. Queste (e molte altre) rientrano sotto il nome di leggi razziali e hanno rappresentato il contributo dell'Italia all'orribile progetto di Adolf Hitler che ha portato allo sterminio di 6 milioni di ebrei ed anche di 500.000 rom, di handicappati e detenuti politici.

Alcune persone, non tante in realtà, ma **molto coraggiose** e **molto determinate**, cercarono in tutti i modi di contrastare questi pensieri e queste azioni. Si chiamavano antifascisti ed hanno pagato con la vita, la prigionia e la tortura la loro scelta. Tra i tanti antifascisti ce ne è stato uno famosissimo e molto amato, si chiamava Sandro Pertini ed è stato Presidente della Repubblica dal 1978 al 1985. Nel 1939 scoppia la seconda guerra mondiale e un anno dopo, nel 1940, l'Italia si schiera a fianco della Germania di Hitler e del Giappone contro le Forze alleate: Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Nel 1943 dopo tre anni segnati di lutti, distruzioni, dolore e miseria l'Italia si arrende alle Forze alleate (che nel frattempo erano sbarcate in Sicilia). Ma l'esercito nazista era presente in forze nel nostro Paese così l'Italia si è ritrovata da un giorno all'altro a passare da alleata della Germania a nemica, anzi (ai loro occhi) traditrice di un patto.



## La situazione era complessa e difficile...

La situazione nel nostro Paese diventa molto **complessa e difficile** perché al sud gli Alleati, dopo essere sbarcati in Sicilia, stanno risalendo la penisola combattendo contro l'esercito nazista, mentre al nord le persone fedeli a Mussolini danno vita alla Repubblica di Salò, che collabora con l'esercito nazista.

Molti italiani si schierarono subito a fianco degli Alleati perché erano stanchi di quella orribile guerra, mentre i nazisti (e i fascisti loro alleati) attuano azioni violente e di rappresaglia contro la popolazione italiana accusata di tradimento. A questo punto fu chiaro a molti che **bisognava combattere** i nazisti e i fascisti per fare in modo che **l'Italia ritornasse ad essere un paese libero**. Iniziò così quel periodo che va dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, conosciuto con il nome di **Resistenza o Lotta di Liberazione**.

Un periodo durissimo ma che ha visto combattere con determinazione e valore **i ragazzi e le ragazze più coraggiosi**. Sognavano un Paese libero e democratico e lottarono per scacciare i nazifascisti. Furono protagonisti di azioni eroiche, scelsero di battersi per la Libertà.



## Si chiamavano Partigiani.

Sono moltissimi gli episodi che testimoniano del loro valore, così come sono tantissimi gli episodi di brutale ferocia messi in atto dall'esercito nazista e dalle famigerate SS.

Vi avevamo detto all'inizio che ci sarebbe stato un lieto fine.

Infatti fu così: **il 25 aprile del 1945 l'Italia è di nuovo un Paese libero** (in realtà Bologna si libera qualche giorno prima, il 21 aprile).

La guerra è davvero finita e si comincia a ricostruire un Paese finalmente democratico. Nel 1946 gli italiani (per la prima volta anche le donne) tornano al voto per scegliere se essere una repubblica o una monarchia e per eleggere i loro rappresentanti all'Assemblea Costituente. L'assemblea che scrisse la nostra meravigliosa Costituzione.

**Il 25 aprile è festa e non si va a scuola.** A volte si va al mare o in gita in collina. Oppure si può decidere di andare in Piazza Maggiore o nella piazza principale del vostro comune. Dappertutto ci sono manifestazioni e iniziative per celebrare il 25 aprile.

Tenete gli occhi ben aperti e guardatevi attorno con attenzione. Potrebbe capitarvi di incontrare persone anziane con un fazzoletto tricolore al collo. **Si riconoscono facilmente perché in genere hanno delle belle facce.** Sono i Partigiani e le Partigiane di cui vi abbiamo raccontato.

In ogni caso, qualunque cosa decidiate di fare il 25 aprile, mandate un pensiero affettuoso a chi si è battuto **per un'Italia libera.**

Buona festa della Liberazione  
a tutti e a tutte!

**Di Anna Cocchi  
per A.N.P.I.  
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
Bologna**